



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo

03.06.10 - Serra Club - Udine

## **LUIGI STURZO, TESTIMONE DELLA FEDE IN GESU' CRISTO E DELLA CARITA' POLITICA**

Ringrazio l'Associazione Serra Club per aver proposto ed organizzato questo incontro di preghiera, di solidarietà e di riflessione all'interno della Chiesa perché il sacerdozio comune, che è proprio dei fedeli battezzati, ed il sacerdozio ordinato, affondano le radici in un unico sacerdozio di Gesù Cristo, con modalità diverse ma ordinate una all'altra.

Porto la mia testimonianza su don Luigi Sturzo perché il suo pensiero ed il suo esempio hanno molto influenzato il mio modo di pensare ed il percorso della mia vita.

Mi sono avvicinata a Lui attraverso un libro che per me è stato fondamentale per capirlo: il titolo è "LUIGI STURZO SACERDOTE".

Anche nelle testimonianze raccolte nella causa di beatificazione, da chi lo ha conosciuto personalmente, ricorre questa affermazione "Non si può capire Sturzo politico se non lo si capisce sacerdote".

Quello che mi ha affascinato in lui è stata proprio la capacità di unire in sé stesso entrambi i ruoli: quello del sacerdozio comune dei laici e quello del sacerdozio ordinato, nella loro rispettiva autonomia, nell'unica radice del sacerdozio di Cristo.

Per cui ancora oggi conserva la sua attualità su entrambi i versanti, quello laico come testimone esemplare della carità sociale e politica, modello integerrimo, competente e appassionato per il bene comune, e quello sacerdotale come testimone non solo della fede in Cristo, ma anche della fedeltà al Papa, al Magistero e alla Chiesa.

La sua fedeltà si è manifestata anche attraverso il suo pensiero sociale, economico e politico che si è sempre ispirato al Vangelo e alla Dottrina sociale della Chiesa, in particolare alla Rerum Novarum e Quadragesimo Anno.

In genere Sturzo è conosciuto come politico, ma lui non ha mai accettato questa qualifica e ripeteva spesso "io sono un sacerdote, non un politico" e sulla sua tomba ha voluto fosse messa anche la data della sua ordinazione sacerdotale.

Ho scelto 2 episodi della sua vita che lo esprimono bene:

Il primo è un episodio autobiografico di don Sturzo, scritto nei giorni dell'esilio e pubblicato a Londra nel 1938 in cui egli rivela la sua profonda spiritualità sacerdotale:

"Quella sera del 18 dicembre 1918 in cui decidemmo la fondazione del P.P.I. non potrà essere dimenticata da nessuno dei 40 amici che si erano riuniti. Era mezzanotte quando ci separammo e spontaneamente, senza alcun invito, passando davanti alla Chiesa dei Santissimi Apostoli bussammo alla porta: vi era l'adorazione notturna.

Durante quell'ora di adorazione io vidi passare davanti a me tutta la tragedia della mia vita.

Non avevo mai chiesto nulla, ero rimasto un semplice prete. Per consacrarmi all'azione cattolica, sociale e municipale avevo rinunciato alla mia cattedra di filosofia; ed ecco che dopo 25 anni di questa vita, abbandonavo anche l'Azione cattolica per dedicarmi esclusivamente alla politica. Accettai allora quella nuova carica di capo del P.P.I. con l'amarezza nel cuore, ma come un apostolato, come un sacrificio."

Il secondo episodio è la sua ultima Messa, il 23 luglio 1959.

La sera prima il parroco di Ognissanti lo aveva esortato a non alzarsi per la celebrazione della Messa perché sarebbe passato lui a portargli l'Eucarestia.

### **Sede regionale**

33100 Udine - via Po, 35 - C.F. 94059700305 - Tel. e fax 0432 501016 e-mail: info@centrosturzo.fvg.it

sito internet della sede regionale: <http://www.centrosturzo.fvg.it>



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo

Ma al mattino, con uno sforzo eroico si alzò e volle celebrare nonostante faticasse enormemente a reggersi in piedi.

L'infermiere che gli serviva messa notò l'ansare penoso e lo esortò a mettersi a letto.

Don Sturzo con sforzo gli mormorò "Lei non sa il valore di una sola Messa".

Arrivò sino alla consacrazione, poi letti a stento gli oremus finali indicatigli col dito sul messale si accasciò e così come era vestito fu portato a letto che non dava più segni di vita.

Sono seguiti i sedici giorni di serena agonia.

La preghiera è stata sempre la prima occupazione nella sua vita. Le testimonianze ricordano la sua fedeltà giornaliera alla lettura del Breviario, recita dell'Angelus, S. Rosario, celebrazione della S.Messa.

Anche quando ricopriva la carica di segretario politico, i collaboratori lo trovavano spesso inginocchiato a pregare nella sua stanza.

Diceva che la preghiera rasserena ed illumina la coscienza.

La sottomissione alla volontà di Dio gli ha consentito di accettare e perdonare calunnie e offese.

Desidero chiudere questa mia testimonianza con questa riflessione inviata da un sacerdote, frate francescano, che condivido.

### **FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME**

Signore Gesù nell'ultima cena, con i tuoi discepoli, hai preso il pane e il vino, dicendo:

#### **Questo è il Mio Corpo, Questo è il Mio Sangue... Fate questo in memoria di Me"**

Hai istituito in quella sera santa due Sacramenti: **l'Eucaristia e l'Ordine**, offrendo ai tuoi discepoli il compito di fare tutto ciò che Tu hai fatto, costituendoli Sacerdoti, perché Tu, Signore, potessi rimanere sempre presente nel mondo con il Tuo Corpo e il Tuo Sangue.

**"Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi"**

O Gesù sei venuto nella mia famiglia, nel mio paese senza che ti chiedessi nulla e mi hai detto semplicemente:

**"ho bisogno di te, vuoi venire?"**

**Io risposi "SÌ"**, forse con tanta incoscienza, ma fiducioso di quella inaspettata chiamata.

Se penso a quel giorno, mi sento ora "un prediletto", perché mi hai costituito

**"Sacerdote in eterno"**

Non è venuto un uomo qualunque, ma Tu, il Risorto, in persona, bussando al mio cuore e ora ti dico semplicemente:

**"GRAZIE!"**

Ero tentato di essere come il profeta Geremia, "sono giovane e incapace di parlare, ma Tu

**"Io toccherò la tua bocca, perché tu annuncii con forza la Mia Parola"**

Mi hai collocato su quella tavola del Giovedì Santo, mi hai posto accanto ai tuoi discepoli, affidandomi una grande missione:

**"Fai questo in memoria di Me"**

Mi hai consegnato un Miracolo Vivente; infatti ogni giorno sull'altare **TI** faccio presente, agendo nel tuo nome, con il Tuo Corpo e con il Tuo Sangue per la remissione dei peccati.

**Osservo le mie mani**: Tu me le hai unte e consacrate nel giorno della mia Ordinazione sacerdotale. Mani che servono per benedire, assolvere, indicare la tua via, ma soprattutto nell'innalzarti verso il cielo, spezzarti e donarti agli uomini. Sono mani sante profumate con il Tuo Santo Olio con cui mi hai affidato il tuo ministero.

**Mi hai donato un cuore**: E' il tuo stesso cuore perché possa amare tutti gli uomini della terra, possa racchiudere tutti i segreti degli uomini, le loro angosce, i loro segreti, le speranze e le attese e così presentare tutto a Te, Signore, come offerta totale.

**Mi hai donato le mie labbra**: Sono labbra che pronunciano la Tua Parola Santa e Santificatrice, labbra che parlano bene di Te, labbra che confortano e sostengono e con queste labbra pronuncio **"Questo è il mio Corpo,**

Eliminato: mai

#### **Sede regionale**

33100 Udine - via Po, 35 - C.F. 94059700305 - Tel. e fax 0432 501016 e-mail: info@centrosturzo.fvg.it  
sito internet della sede regionale: <http://www.centrosturzo.fvg.it>



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo

**Questo è il Mio Sangue** “e ti faccio presente nel mondo intero. Fa’, o Signore, che le mie labbra pronuncino solo parole di pace e speranza per essere conforme a te **che sei Via, Verità ,e Vita.**

In questo cammino Sacerdotale ho incontrato tante persone e ognuna ha lasciato in me qualche cosa di buono e di aiuto spirituale, umano e religioso.

Ti rinnovo in questo anno Sacerdotale il “ **MIO ECCOMI !**” con tutti i Sacerdoti del mondo,per essere sempre un segno profetico nella Tua Chiesa.

S.Francesco era talmente preso dal Sacerdote che aveva per lui tanta riverenza e quando lo incontrava gli baciava le mani,anche se era un peccatore, perché

**“ gli dava l’Eucaristia “**

Allora il Sacerdote lo vorrei definire così :

**“ Il ponte che unisce Dio e l’uomo “**

**“E’ colui che ha trovato il posto giusto nella squadra di Dio “**

**A Te, o Maria Madre dei Sacerdoti,** mi rivolgo perché Tu sia sempre al mio fianco e tutti noi,Sacerdoti del mondo, possiamo ripetere ogni giorno:

**“ Sono Sacerdote in eterno !“**

**AMEN ↓**

Eliminato: ¶

Daniela Vidoni

Presidente

C.I.S.S. sede regionale FVG

#### **Sede regionale**

33100 Udine - via Po, 35 – C.F. 94059700305 - Tel. e fax 0432 501016 e-mail: info@centrosturzo.fvg.it

sito internet della sede regionale: <http://www.centrosturzo.fvg.it>